

COMUNICATO STAMPA

PUBBLICATO IL NUMERO 2/2021 di ECONOMIA ITALIANA

Infrastrutture: divari territoriali, sostenibilità e sviluppo economico

editor **Paolo Giordani** e **Alberto Petrucci**

Questo numero di Economia Italiana, guest editor **Paolo Giordani** ed editor **Alberto Petrucci**, entrambi professori di economia alla Luiss Guido Carli, è dedicato alle infrastrutture e alle condizioni per cui queste tornino ad essere il volano dell'economia del Paese.

E in effetti notano gli editor, ***“non esiste momento storico più opportuno di quello attuale per analizzare il tema delle infrastrutture. Viviamo in un periodo nel quale i governi di molti paesi vedono nella spesa pubblica per le infrastrutture il fattore cruciale e necessario per rafforzare la ripresa – che si è registrata a seguito della violenta recessione innescata da Covid-19 – e avviare una crescita autopropulsiva e duratura del livello di attività economica”***. Si pensi solo al mastodontico piano per la creazione di infrastrutture moderne e sostenibili promosso oggi negli USA o al PNRR italiano.

Il presente volume analizza gli effetti degli investimenti infrastrutturali in una prospettiva di lungo termine, con contributi che affrontano le implicazioni per lo sviluppo economico, le questioni del finanziamento e della dotazione territoriale del capitale pubblico, e il problema della sostenibilità ambientale. Dopo l'editoriale, che inquadra i più recenti studi su infrastrutture e sviluppo e i problemi nella fornitura e fruizione dei servizi del capitale pubblico, quattro saggi ampliano l'analisi.

Il primo e il secondo coprono due degli aspetti più rilevanti dal punto di vista macroeconomico del fenomeno oggetto di analisi, ossia (i) l'impatto degli investimenti infrastrutturali sulle principali variabili aggregate dell'economia; (ii) il finanziamento degli investimenti infrastrutturali. I due lavori successivi restringono il campo di analisi al nostro Paese, esaminando (i) i divari infrastrutturali ancora presenti sul territorio nazionale; (ii) l'impatto economico atteso del PNRR nel colmare tali divari. In quanto segue, descriviamo sinteticamente i principali risultati di ciascuno di questi lavori.

Il primo contributo, ad opera di **Angela Cipollone** e **Gianfranco Di Vaio**, dal titolo ***“L'impatto della spesa pubblica su crescita, disuguaglianze e inquinamento in Europa: la composizione conta?”***, utilizza i dati di 22 paesi europei relativi al periodo 1995-2018 per stimare l'impatto del livello e della composizione degli investimenti pubblici su crescita economica, disuguaglianza dei redditi ed emissioni di CO₂. Nel complesso, i risultati mostrano che, non solo i programmi specifici a tutela dell'ambiente, ma anche gli investimenti orientati alla tutela di beni pubblici quali, ad esempio, quelli in istruzione, salute, sviluppo del territorio, contribuiscono a ridurre le emissioni di CO₂, sia tramite la riqualificazione energetica del patrimonio pubblico immobiliare che tramite incentivi alla creazione di tecnologie più pulite.

Francesco Baldi, Alessandro Pandimiglio, Massimiliano Parco e Cristina Maria Romano, autori del secondo saggio, dal titolo *“Il ruolo dei green bonds nel finanziamento delle infrastrutture sostenibili”*, spostano l’attenzione su un tema di grande attualità, ossia quello dei mutamenti climatici ed ambientali e della conseguente necessità di trasformare la rete infrastrutturale tradizionale orientandola verso una maggiore sostenibilità. Il lavoro si concentra in particolare sulla dimensione del finanziamento delle infrastrutture sostenibili.

Il terzo articolo, scritto da **Mauro Bucci, Elena Gennari, Giorgio Ivaldi, Giovanna Messina e Luca Moller**, dal titolo *“I divari infrastrutturali in Italia: una misurazione caso per caso”*, si concentra sul problema dei divari nella dotazione infrastrutturale che caratterizzano il nostro Paese. Se confrontato con la letteratura precedente sul tema, questo lavoro fornisce un contributo di ordine metodologico alla misura dell’adeguatezza delle infrastrutture presenti in una data area. L’analisi documenta la presenza in Italia di differenze molto pronunciate nella dotazione infrastrutturale delle diverse aree del Paese, evidenziando il più delle volte una situazione di svantaggio del Sud e delle Isole.

Il quarto ed ultimo contributo, scritto da **Armando Carteni e Davide Ciferri**, dal titolo *“La valutazione degli investimenti in infrastrutture e mobilità del PNRR. Analisi e prime evidenze”*, prende spunto dal precedente per fornire una valutazione dell’impatto economico atteso dall’attuazione del PNRR. Il focus dell’analisi sono gli investimenti previsti nei settori delle infrastrutture e della mobilità, che rappresentano una delle componenti più significative del PNRR. Vengono, inoltre, presentate alcune stime circa il contributo degli investimenti nella riduzione dei divari territoriali e nelle emissioni di gas climalteranti, che rappresenta uno dei principali obiettivi della transizione ecologica.

In conclusione, gli editor **Giordani e Petrucci** sottolineano la necessità di porre l’attenzione su tre questioni particolarmente rilevanti in tema di infrastrutture: a) il problema del loro finanziamento; b) il ruolo del capitale pubblico per la riduzione dei divari territoriali; c) le implicazioni per la sostenibilità ambientale. Su tali aspetti i saggi del volume forniscono indicazioni per i policy maker.

E in effetti, sottolineando gli editor “le infrastrutture svolgono un ruolo fondamentale per la sostenibilità ambientale. Esse permettono di disciplinare l’uso delle risorse ambientali, abbassando il costo delle esternalità negative associate all’inquinamento, consentono di ridurre in maniera drastica la produzione di CO2 e aiutano a produrre energia pulita. Quando incorporano innovazioni tecnologiche “verdi”, le infrastrutture aumentano anche il risparmio e il tasso di crescita del reddito. Con le infrastrutture si riesce a trasferire alle generazioni future un doppio lascito, che riguarda la conservazione del capitale naturale, da un lato, e un maggior benessere, dall’altro”.

I policy maker dovrebbero adottare opportune misure per facilitare la realizzazione delle opere infrastrutturali, assicurare la loro efficacia e garantirne un uso efficiente. Tre gli elementi chiave indicati: un **flusso maggiore di risorse da utilizzare per la realizzazione e la manutenzione delle opere infrastrutturali**, che può essere assicurato attraverso l’impiego di tariffe per la fruizione dei servizi delle infrastrutture; la **promozione di operazioni di “finanza innovativa”** come, ad esempio, un partenariato pubblico-privato; il **miglioramento delle modalità di selezione dei progetti d’investimento infrastrutturali** e dell’allocazione dei fondi pubblici al fine di assicurare che le opere di più alto valore vengano scelte e finanziate, tenendo presenti le esigenze e le preferenze a livello locale.

Al di fuori della parte monografica dedicata alle infrastrutture, arricchiscono il volume, i **contributi** scientifici di **Giuseppe De Blasio e Roberto De Vincenzi**, “**Crisi dell’occupazione, disoccupazione e sostegno al reddito**”. L’articolo presenta il quadro attuativo della Nuova Assicurazione Sociale per l’Impiego (NASPI) quale misura d’intervento a sostegno al reddito in caso di disoccupazione involontaria e del suo effettivo utilizzo. Sulla base di dati nuovi prodotti dall’Inps, l’attenzione è poi focalizzata sulle dinamiche del mercato del lavoro e sui flussi di entrata in disoccupazione e in trattamento di sostegno al reddito durante i primi otto mesi del 2020 e, nello specifico, nelle fasi iniziali della crisi economica e occupazionale creata dall’epidemia da COVID-19 ancora in atto. Il contributo di **Stefano Marzoni, Alessandro Pandimiglio e Marco Spallone**, “**L’impatto fiscale dei prodotti del tabacco di nuova generazione**”, analizza, con il supporto di analisi econometriche, i possibili effetti sul gettito fiscale derivante dalla tassazione dei prodotti di nuova generazione (PNG), la cui quota si sta ampliando. La sostituzione possibile tra sigarette a combustione e PNG può incidere significativamente sulla sostenibilità del gettito dal settore.

ECONOMIA ITALIANA, Fondata da **Mario Arcelli** nasce nel 1979 per approfondire e allargare il dibattito sui nodi strutturali e i problemi dell’economia italiana, anche al fine di elaborare adeguate proposte strategiche e di *policy*. L’**Editrice Minerva Bancaria** si impegna a riprendere questa sfida e a fare di **Economia Italiana** il più vivace e aperto strumento di dialogo e riflessione tra accademici, *policy makers* ed esponenti di rilievo dei diversi settori produttivi del Paese.

Nello spirito della Rivista e grazie al supporto dei nostri Partner e Sostenitori, tutti i contenuti dell’annata sono liberamente scaricabili iscrivendosi gratuitamente al sito www.economiaitaliana.org



Economia Italiana

Fondata da Mario Arcelli

COMITATO SCIENTIFICO (Editorial board)

CO-EDITORS

GIUSEPPE DE ARCANGELIS - Sapienza, Università di Roma

ALBERTO PETRUCCI - LUISS Guido Carli

PAOLA PROFETA - Università Bocconi

MEMBRI DEL COMITATO (*Associate Editors*)

CARLOTTA BERTI CERONI
Università di Bologna

LORENZO CODOGNO
London School of Economics and Political Science

GIUSEPPE DI TARANTO,
LUISS Guido Carli

STEFANO FANTACONE
Centro Europa Ricerche

EMMA GALLI
Sapienza, Università di Roma

PAOLO GIORDANI
LUISS Guido Carli

GIORGIA GIOVANNETTI
Università di Firenze

ENRICO GIOVANNINI
Università di Roma "Tor Vergata"

ANDREA MONTANINO
Cassa Depositi e Prestiti

SALVATORE NISTICÒ
Sapienza, Università di Roma

FRANCESCO NUCCI
Sapienza, Università di Roma

ANTONIO ORTOLANI
AIDC

ALESSANDRO PANDIMIGLIO
Università degli Studi "Gabriele d'Annunzio" Chieti - Pescara

BENIAMINO QUINTIERI
Università di Roma "Tor Vergata"

PIETRO REICHLIN
LUISS Guido Carli

FABIANO SCHIVARDI
LUISS Guido Carli

MARCO SPALLONE
Università degli Studi "Gabriele d'Annunzio" Chieti - Pescara

FRANCESCO TIMPANO
Università Cattolica del Sacro Cuore

MARIO TIRELLI
Università Roma Tre

GIOVANNA VALLANTI
LUISS Guido Carli

DIRETTORE RESPONSABILE: GIOVANNI PARRILLO

ADVISORY BOARD

PRESIDENTE

PAOLO GUERRIERI - SAPIENZA, UNIVERSITÀ DI ROMA

CONSIGLIO

FEDERICO ARCELLI, Center for International Governance Innovation

RICCARDO BARBIERI, Tesoro

CARLO COTTARELLI, Università Cattolica del Sacro Cuore

SERGIO DE NARDIS, Sep-LUISS

GIORGIO DI GIORGIO, Editrice Minerva Bancaria

ANDREA FERRARI, AIDC

EUGENIO GAIOTTI, Banca d'Italia

MARCO VALERIO MORELLI, Mercer

ROBERTA PALAZZETTI, British American Tobacco Italia

VLADIMIRO GIACCHÈ, Banca del Fucino

MAURO MICILLO, Intesa Sanpaolo

STEFANO MICOSI, Assonime

ROBERTO MONDUCCI, ISTAT

LUCA PETRONI, DELOITTE

CLAUDIO TORCELLAN, Oliver Wyman

ALBERTO TOSTI, Sara Assicurazioni